



*Intenzione mensile*

***TAPPE DELLA FORMAZIONE***

“Scoprire la volontà di Dio è cosa semplice e complicata; luminosa ed oscura; dolorosa e soave; naturale e meravigliosa secondo i casi. Dunque: non faciloneria, né esasperante, tormentosa incertezza, ma prudenza, esame, preghiera, consiglio e decisione in fede”. (UPS I, 115)

## APPUNTAMENTI

### **lunedì 06/5: Incontro di formazione mensile**

Saremo ospiti della famiglia Lapa dalle 21,00 alle 22,00; portate con Voi il testo della esortazione apostolica "Gaudete et exsultate"

### **Venerdì 17 /5: Adorazione Eucaristica comunitaria**

presso la Chiesa della Colonnella (ore 21,00-22,00)

### **Domenica 19/5: Ritiro mensile**

Questo mese il ritiro mensile si svolgerà presso la Chiesa di Viserba Monte Via F.lli Cervi 27 con il programma organizzato per l'incontro con don Vittorio Stesuri:

ORE 08,45 ACCOGLIENZA;

ORE 09,30 RECITA PREGHIERE E LODI;

ORE 10,00 MEDITAZIONE DON VITTORIO SUL SEGRETO DI RIUSCITA:

“MA CI VEDIAMO DEBOLISSIMI, IGNORANTI, INCAPACI...”;

ORE 11,00 ADORAZIONE EUCARISTICA;

ORE 12,00 CELEBRAZIONE EUCARISTICA;

ORE 13,00 PRANZO COMUNITARIO;

ORE 14,45 CONDIVISIONE;

ORE 16,00 SALUTI E CONMIATO

NB: ci teniamo in contatto con Nino e Loretta Luzio per organizzare la preparazione del pranzo, l'impiego di eventuale baby sitter, etc.

### **Domenica 26/5: Giornata di Adorazione Eucaristica**

Il nostro Gruppo è in Missione Eucaristica con la giornata di Adorazione presso La Chiesa Santa Croce in via Serpieri. Ore 8,30 S.Messa seguita da Adorazione silenziosa. Ore 18,30 Vespri.

**Vi ricordiamo che:**

**Domenica 16 giugno,** presso il Santuario di SAN GIUSEPPE in SPICELLO, si svolgerà l'INCONTRO INTERREGIONALE dei Gruppi dell'ISF Marche, Emilia Romagna, Abruzzo.

Per facilitare il lavoro degli organizzatori dell'incontro sarebbe opportuno comunicarci, entro il 04 Giugno: il numero dei partecipanti, la eventuale richiesta del primo piatto o del pasto completo.

Vi comunicheremo, dettagliatamente, il programma della giornata appena ne saremo a conoscenza.

## RICORRENZE NEL MESE

- 01/05 Festa S. Giuseppe Lavoratore*
- 06/05/1904 Nasce a Benevello(Cuneo) Maggiorino Vigolungo*
- 09/05/1985 Don Timoteo Giaccardo viene proclamato venerabile*
- 12/05 Gesù buon Pastore titolare delle Suore Pastorelle (IV di Pasqua)*
- 31/05 Festa della Visitazione della Beata Vergine Maria*

### **Compleanni**

- 02 Don Mirco Mignani (IGS)*
- 07 Agostini Augusto*
- 08 Capozzolo Domenica*
- 16 Garattoni Leo*
- 22 Antonini Giovanni*
- 23 Sasanelli Michele*
- 30 Mons. Fausto Lanfranchi (IGS)*

### **Matrimoni**

- 08 Pirrottina Girolamo e Graziella*
- 13 Marrone Marino e Cinzia*
- 28 Capozzolo Michele e Domenica*
- Consacrazione Perpetua*
- 19 Agostini Augusto e Alessandra*

### **Ordinazioni Sacerdotali**

- 10 Don Giovanni Vaccarini*

### **Consacrazioni Episcopali**

- 23 Mons. Francesco Lambiasi*

### **Battesimi**

- 03 Maldini Alessandra*
- 28 Garattoni Leo*

### **Ritorno alla casa del padre**

- 31 Elena Calesini*

# GAUDETE ET EXSULTATE

## DEL SANTO PADRE FRANCESCO

### SULLA CHIAMATA ALLA SANTITÀ NEL MONDO CONTEMPORANEO

#### CAPITOLO SECONDO

#### DUE SOTTILI NEMICI DELLA SANTITÀ

#### **Lo gnosticismo attuale**

.....

#### *Una mente senza Dio e senza carne*

37. Grazie a Dio, lungo la storia della Chiesa è risultato molto chiaro che ciò che misura la perfezione delle persone è il loro grado di carità, non la quantità di dati e conoscenze che possono accumulare. Gli "gnostici" fanno confusione su questo punto e giudicano gli altri sulla base della verifica della loro capacità di comprendere la profondità di determinate dottrine. Concepiscono una mente senza incarnazione, incapace di toccare la carne sofferente di Cristo negli altri, ingessata in un'enciclopedia di astrazioni. Alla fine, disincarnando il mistero, preferiscono «un Dio senza Cristo, un Cristo senza Chiesa, una Chiesa senza popolo».[36]

.....

#### *Una dottrina senza mistero*

.....

41. Quando qualcuno ha risposte per tutte le domande, dimostra di trovarsi su una strada non buona ed è possibile che sia un falso profeta, che usa la religione a proprio vantaggio, al servizio delle proprie elucubrazioni psicologiche e mentali. Dio ci supera infinitamente, è sempre una sorpresa e non siamo noi a determinare in quale circostanza storica trovarlo, dal momento che non dipendono da noi il tempo e il luogo e la modalità dell'incontro. Chi vuole tutto chiaro e sicuro pretende di dominare la trascendenza di Dio.

42. Neppure si può pretendere di definire dove Dio non si trova, perché Egli è misteriosamente presente nella vita di ogni persona, nella vita di ciascuno così come Egli desidera, e non possiamo negarlo con le nostre presunte certezze.

Anche qualora l'esistenza di qualcuno sia stata un disastro, anche quando lo vediamo distrutto dai vizi o dalle dipendenze, Dio è presente nella sua vita. Se ci lasciamo guidare dallo Spirito più che dai nostri ragionamenti, possiamo e dobbiamo cercare il Signore in ogni vita umana. Questo fa parte del mistero che le mentalità gnostiche finiscono per rifiutare, perché non lo possono controllare.

### *I limiti della ragione*

.....

45. Frequentemente si verifica una pericolosa confusione: credere che, poiché sappiamo qualcosa o possiamo spiegarlo con una certa logica, già siamo santi, perfetti, migliori della "massa ignorante". San Giovanni Paolo II metteva in guardia quanti nella Chiesa hanno la possibilità di una formazione più elevata dalla tentazione di sviluppare «un certo sentimento di superiorità rispetto agli altri fedeli».[41] In realtà, però, quello che crediamo di sapere dovrebbe sempre costituire una motivazione per meglio rispondere all'amore di Dio, perché «si impara per vivere: teologia e santità sono un binomio inscindibile».[42]

46. Quando san Francesco d'Assisi vedeva che alcuni dei suoi discepoli insegnavano la dottrina, volle evitare la tentazione dello gnosticismo. Quindi scrisse così a Sant'Antonio di Padova: «Ho piacere che tu insegni la sacra teologia ai frati, purché, in tale occupazione, tu non estingua lo spirito di orazione e di devozione».[43] Egli riconosceva la tentazione di trasformare l'esperienza cristiana in un insieme di elucubrazioni mentali che finiscono per allontanarci dalla freschezza del Vangelo. San Bonaventura, da parte sua, avvertiva che la vera saggezza cristiana non deve separarsi dalla misericordia verso il prossimo: «La più grande saggezza che possa esistere consiste nel dispensare fruttuosamente ciò che si possiede, e che si è ricevuto proprio perché fosse dispensato. [...] Per questo, come la misericordia è amica della saggezza, così l'avarizia le è nemica».[44] «Vi sono attività che, unendosi alla contemplazione, non la impediscono, bensì la favoriscono, come le opere di misericordia e di pietà».[45]

## **II Pelagianesimo attuale**

....

48. Infatti, il potere che gli gnostici attribuivano all'intelligenza, alcuni cominciarono ad attribuirlo alla volontà umana, allo sforzo personale. Così sorsero i pelagiani e i semipelagiani. Non era più l'intelligenza ad occupare il posto del mistero e della grazia, ma la volontà. Si dimenticava che tutto

«dipende [non] dalla volontà né dagli sforzi dell'uomo, ma da Dio che ha misericordia» (*Rm 9,16*) e che Egli «ci ha amati per primo» (*1 Gv 4,19*).

### *Una volontà senza umiltà*

.....

50. In ultima analisi, la mancanza di un riconoscimento sincero, sofferto e orante dei nostri limiti è ciò che impedisce alla grazia di agire meglio in noi, poiché non le lascia spazio per provocare quel bene possibile che si integra in un cammino sincero e reale di crescita.[51] La grazia, proprio perché suppone la nostra natura, non ci rende di colpo superuomini. Pretenderlo sarebbe confidare troppo in noi stessi. In questo caso, dietro l'ortodossia, i nostri atteggiamenti possono non corrispondere a quello che affermiamo sulla necessità della grazia, e nei fatti finiamo per fidarci poco di essa. Infatti, se non riconosciamo la nostra realtà concreta e limitata, neppure potremo vedere i passi reali e possibili che il Signore ci chiede in ogni momento, dopo averci attratti e resi idonei col suo dono. La grazia agisce storicamente e, ordinariamente, ci prende e ci trasforma in modo progressivo.[52] Perciò, se rifiutiamo questa modalità storica e progressiva, di fatto possiamo arrivare a negarla e bloccarla, anche se con le nostre parole la esaltiamo.

....

### *Un insegnamento della Chiesa spesso dimenticato*

52. La Chiesa ha insegnato numerose volte che non siamo giustificati dalle nostre opere o dai nostri sforzi, ma dalla grazia del Signore che prende l'iniziativa. I Padri della Chiesa, anche prima di sant'Agostino, hanno espresso con chiarezza questa convinzione primaria. San Giovanni Crisostomo affermava che Dio versa in noi la fonte stessa di tutti i doni «prima che noi siamo entrati nel combattimento».[53] San Basilio Magno rimarcava che il fedele si gloria solo in Dio, perché «riconosce di essere privo della vera giustizia e giustificato unicamente mediante la fede in Cristo».[54]

.....

Per ulteriori informazioni: Sandra e Tino Cell. 3393586878

[www.istitutosantafamigliarimini.it](http://www.istitutosantafamigliarimini.it)  
[www.istsantafamiglia.com](http://www.istsantafamiglia.com)